

Imola

cronaca.imola@ilcarlino.net

Redazione: via Quarto 4, Imola - Tel. 0542 28731
Pubblicità: Speed via Quarto 4, Imola - Tel. 0542 25708

spe.imola@speweb.it



L'iniziativa 'transfemminista' in occasione dell'8 marzo

Il corteo di 'Collettiva isterica' sfila nel centro storico «Non dobbiamo avere paura»

Servizio a pagina 4



Sicurezza, il piano per il Santerno

Alluvione, il Comune acquista terreni sul fiume. Primo passo, valvole per bloccare la risalita dell'acqua dagli scoli

Servizio a pagina 3



Somaschini, al centro, con l'assessora Penazzi

IL PREMIO 'WOW' ALLA PILOTA RACHELE SOMASCHINI, MALATA DI FIBROSI CISTICA

CORAGGIO IN PISTA

Servizio a pagina 4

L'EVENTO In Autodromo la giornata di incontri dedicati alle donne e alla parità di genere. Centinaia di partecipanti, fra dibattiti, premiazioni e test di guida sul tracciato



INVIA TECI LE FOTO DEI FIORI

I semi dei diritti, un successo l'idea del 'Carlino'

Servizio a pagina 5

Castel San Pietro

Miele a tutto bio Apicoltura Piana si espande

Bolognesi a pagina 9

SERVIZIO RIVENDITORI

PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI

051/6006039

Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00

Medicina verso il voto

Guzzo, primo candidato della corsa a sindaco

Pederzini a pagina 8



Per ora si farà ricorso agli ammortizzatori sociali

Scongiurati i licenziamenti all'ex Cogne

I sindacati: «Merito delle azioni dei lavoratori»
Presto nuovi incontri con l'azienda

Servizio a pagina 7



FESTA DELLA DONNA

Eventi in città

Autodromo al femminile Centinaia di partecipanti alla giornata di 'Wow'

Premiata la pilota Rachele Somaschini, impegnata per la ricerca
Penazzi: «La parità di genere trova terreno fertile nel mondo dei motori»

Duecento studentesse e studenti universitari alla tavola rotonda del mattino a cura di Ferrari; più altre 120 presenze 'giovani' al momento di formazione su Stem (discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche) e intelligenza artificiale a cura di Boom con Curti e Eco Certificazioni. E ancora: 350 accreditati per l'eventocloud del pomeriggio dedicato alle donne alla guida. Infine, 80 tra corsi di guida sicura e test drive in pista. Sono i numeri della seconda edizione di 'Wow Women Motor' l'iniziativa pensata per l'8 marzo al femminile che ha coinvolto tutti, in una giornata ricca di spunti e riflessioni. L'evento si è svolto ieri all'Autodromo. A organizzarlo, il Comune assieme a Formula Imola con il patrocinio di Unibo, Muner, Motorvalley, Città dei motori, oltre a Regione, Città metropolitana e Confindustria.

«Wow dimostra che i temi della parità di genere e dell'empowerment femminile trovano un terreno fertile nel mondo dei motori e dell'automotive - afferma Elena Penazzi, assessora all'Autodromo -. E anzi l'interesse per queste tematiche di tante persone, uomini e donne, ci sprona a continuare su questa strada».



Due momenti della giornata di 'Wow'; sopra, la premiazione di Rachele Somaschini

Tra le tante iniziative, da segnalare la consegna del premio Woman in Wow a Rachele Somaschini, pilota di rally, che attraverso il mondo delle corse e dello sport, amplifica e porta avanti un messaggio importante, ovvero l'importanza della ricerca sulla fibrosi cistica. Rachele è un misto tra dolcezza, forza e grinta: è una ragazza di 30 anni che invece che lasciarsi abbattere da una malattia subdola, crea un movimento che descrive nel

suo libro omonimo 'Correre per un respiro'. «Dedico tanto impegno per crescere e dimostrare che con il lavoro, il sacrificio e la determinazione si possono realizzare i propri sogni, anche quando sembrano impossibili - sono state le sue parole -. Per me, considerata la mia malattia genetica, diventare una pilota di rally era considerato un traguardo irraggiungibile invece oggi sono qui, faccio la pilota nella vita e, anzi, trovo nello



sport anche le risorse per combattere la mia lotta personale. Però bisogna crederci profondamente e dare sempre il massimo per ottenere ciò che si desidera». A Imola, Rachele Somaschini ha portato il libro, esposto in un banchetto dove poterlo acquistare: tutti i proventi andranno alla Fondazione fibrosi cistica.

«**La nostra** gratitudine va in particolare a Imola e all'Autodromo per aver condiviso il connubio virtuoso che unisce lo sport alla salute, per la sensibilizzazione della cittadinanza sull'importanza della ricerca per la fibrosi cistica, la malattia genetica grave più diffusa in Europa, senza ancora una cura risolutiva - conclude Matteo Marzotto, presidente Fondazione fibrosi cistica -. Un coinvolgimento che ci vedrà collaborare anche il 26 maggio per l'Imola charity bike, la pedalata solidale promossa dalla delegazione Ffc ricerca di Imola e Romagna, dove gareggeranno amatori e campioni dello sport con un unico fine: sostenere la ricerca per trovare la cura per la fibrosi cistica».

LA RICORRENZA

Mazzetti di mimose distribuite dalla Uil

Anche ieri, come ormai tradizione, la sede locale della Uil ha omaggiato le donne che si sono recate negli uffici del sindacato di via Nardoizzi di un simbolico mazzolino di mimose. «È una tradizione instaurata da qualche anno soprattutto per ricordarsi di quelle signore rimaste sole e che in questa giornata intendiamo omaggiare per tutto ciò che svolgono quotidianamente», spiegano Marcello Borghetti, segretario regionale Uil Emilia-Romagna, e Giuseppe Rago, coordinatore confederale Uil Imola.

La rappresentanti del gruppo: «L'interesse sul tema aumenta, siamo contenti di vedere non solo persone giovani»

Il corteo del collettivo 'Isterica Imola' sfila in centro

Un corteo di oltre 150 persone ha attraversato le strade imolesi nella tardo pomeriggio di ieri. In occasione dell'8 marzo, la città ha preso maggiore attenzione sulla situazione attuale delle donne, nella ricerca di supporto e attenzione da parte delle Istituzioni. Un'iniziativa di Isterica Imola, collettivo attivo nel territorio e che già a novembre aveva organizzato la camminata per protesta a seguito dell'omicidio di Giulia Cecchetin. Un'occasione per rendere la città più aperta al tema. «Abbiamo scelto di restare a Imola perché è necessario portare in questo spazio queste tematiche essendo luoghi in cui vengono ignorati o

nei quali non si dà attenzione come nelle grandi città. È anche un modo per far partecipare chi non riesce a muoversi verso Bologna».

«**C'è stata** una buona risposta dopo il 19 novembre, giorno in cui abbiamo fatto la camminata - hanno detto le rappresentanti del collettivo -. È aumentato l'interesse nei riguardi del tema. L'omicidio di Giulia ha fatto molta risonanza per il suo vissuto, quindi anche su Imola c'è stato movimento. Più da parte dei singoli che dalle istituzioni. Siamo contenti di vedere non solo tanti giovani anche, ma anche persone adulte. Forse qualcosa sta cambiando».

Le richieste sono numerose: si



chiedono Fondi ai centri antiviolenza, consultori più accessibili per tutte e tutti, finanziamenti per la prevenzione per la violenza di genere, educazione nelle scuole, politiche di sensibilizzazione nel riguardo del tema. Non sono mancati interventi in attenzione alla situazione delle donne in Iran, Palestina e Albania. Presenti numerosi collettivi tra i quali Donna, Vita, Libertà e l'associazione di Trama di Terre. Il percorso è partito da Piazza Mirri per poi concludersi in Piazza Medaglie d'oro, dove alcune ragazze hanno preso parola raccontando le loro esperienze. Un grido comune rimbomba: «Non abbiamo paura».

Francesca Pradelli